SCI — NELLA PRIMA GRANDE RIUNIONE INTERNAZIONALE

Grave sconfitta dei giovani austriaci Ad Adelboden vince il tedesco Behr

Nella gara di slalom speciale l'unico austriaco classificato nei primi dieci è il "vecchio„ Hinterseer quarto - Trionfo di Recknagel nel salto ad Innsbruck e dei fondisti svedesi ad Andermatt

ADELBODEN, 4 — La prova di slalom speciale che ha aperto oggi le gare sulle nevi di Adelboden ha visto la prima grave sconfitta che i discesisti austriaci subiscono da qualche anno a questa parte. Infatti la gara è stata vinta dal tedesco Sepp Behr della Germania occidentale ed il primo dei discesisti austriaci, il vecchio Ernst Hinterseer, si è classificato al quarto posto preceduto dall'americano Werner e dallo svizzero Schneider.

E' vero che il discesismo austriaco, che è oggi alla ricerca di un sostituto di Tony Sailer sul cui capo pende il pericolo di una squalifica *per professionismo*, ha presentato a queste gare una nidiata di giovani guidata appunto dal veterano Hinterseer, ma è anche vero che fino ad oggi il discesismo austriaco aveva prodotto atleti tutti di grande scuola e quindi in grado di ben figurare contro qualsiasi avversario ed è vero che su Hinterseer essi puntavano le loro carte. Il primo di questi giovani è stato Falch, classificatosi all'undicesimo posto, gli altri: Burger, Dietrich, Nenning e Schaflinger non sono stati all'altezza della situazione e si sono lasciati superare da svizzeri, francesi e tedeschi.

Anche i francesi, del resto, attratti più dalle prossime gare di Wengen che da quelle odierne, hanno mandato ad Adelboden una formazione largamente rinnovata, ma ad essi vanno ascritti l'ottavo ed il decimo posto conquistati da Arpin e Duvillard.

Deludente la prova degli italiani che hanno piazzato due uomini a pari merito solo al 14 posto, cioè Paride Milianti e Italo Pedroncelli.

La mancanza di neve ha costretto gli organizzatori a togliere dal programma la prova di discesa libera: quindi domani si svolgerà su un dislivello di 1700 metri la gara di slalom gigante che chiuderà la manifestazione. Vedremo dunque domani e prossimamente a Wengen se il discesismo austriaco è veramente entrato in crisi o se i «vecchi» che *fanno capo a Rieder* e ad Hinterseer sapranno ancora dominare il campo anche senza l'ausilio del fuori classe Tony Sailer.

Ecco il dettaglio dello slalom speciale:

1) Sepp Behr (Germania occ.) 67,8 e 63,1 per un totale di 130,9. 2) Wallace Werner (USA) 70,7, 61,9, 132,6. 3) Georges Schneider (Svizzera), 132,7. 4) Hinterseer (Austria) 133,8. 5) Leitner (Germania occ.) 134,8. 6) Mathis (Svizzera) 136,9. 7) Burger (Svizzera) 139,2. 8) Arpin (Francia) 139,7. 9) Obermueller (Germania occidentale) 140. 10) Duvillard (Francia) 140,3. 11) Falch (Austria) 140,5. 12) Forrer (Svizzera) 141,6. 13) Suess (Germania orient.) 141,9. 14) Paride Milianti (Italia) alla pari con Italo Pedronelli (Italia), entrambi con 142,1.

Ad Andermatt: Lennart Larsson

ANDERMATT, 4 — Gli svedesi si sono aggiudicati i primi tre posti nella gara di campagna su 15 km della riunione del Gottardo. Risultato: 1) Lennart Larsson 53'59", 2) Asser Roenlund 55'11", 3) Jan Stefansson 55'18". 4) Werner (Germania orientale) 55'44". 5) Ankowski (Germ. or.) 57'26". 6) Mohring (Germ. or.) 57'37". 7) Kocher (Svizz.) 58'14".

Il cronometraggio ha lasciato a desiderare, tanto vero che Werner, per un errore di mezzo minuto, era stato in primo tempo classificato secondo alla pari con Reonlund. La temperatura, che all'inizio era di 8 gradi sotto zero, nel corso della gara è cresciuta sino a quattro sopra zero. Lo specialista della combinata nordica, lo svedese Bengt Eriksson, si è classificato 13° in 1'04"41.

Ad Innsbruck: Helmuth Recknagel

INNSBRUCK, 4 — Il 21enne Helmuth Recknagel della Germania orientale ha oggi vinto la gara internazionale di salto con sci sul Monte Isel battendo forti avversari scandinavi e sovietici.

Come nelle due precedenti gare di salto svoltesi a Obersdorf ed a Garmish Partenkirchen nella Germania occidentale, Recknagel ha sbaragliato tutti gli avversari appartenenti a sette paesi raggiungendo metri 77 e 75 cm. sulle due marche.

Ecco il dettaglio:

1) Helmuth Recknagel (Germania or.) 77,75 metri, 5 punti. 2) Kankonen (Finlandia) 75, 72,5, 219. 3) Woldseth (Norv.) 70,5, 74,5, 215. 4) Glass (Germ. or.) 71, 71,5, 213,5. 5) Habersatter (Austria) 72,5, 73, 211,5. 6) Hoel (Norv.) 70,5, 74,5, 210,5. 7) Schamow (URSS) 72,5, 74, 209. 8) **ex-aequo** Egger (Austria) 72, 72,5, 208,5 e Tirkonen (Fin.) 69,5, 72, 208,5. 10) **ex-aequo** Leotolder (Austria) 71, 70,5, 208 e Samsonow (URSS) 71, 73, 208.

Ecco la classifica dopo la conclusione della terza prova:

1 Recknagel, (Germania est) 672,2 punti. 2 Schamow (URSS) 660. 3 Hoel (Norvegia) 640,2. 4 Habersatter (Austria) 638,3. 5 Leodolter (Austria) 637,7. 6 Bykow (URSS) 627.

Nella classifica per squadre la Germania dell'Est è in testa con 1945 punti seguita dall'URSS con 1934,2 e dall'Austria con 1902,9 punti.

ERNST HINTERSEER il primo dei discesisti austriaci si è classificato al quarto posto

QUALCOSA DI NUOVO SUL FRONTE DEL CICLISMO

Già si parla del "Tour„ e del "Giro„

ROGER RIVIÈRE sarà quest'anno il «terzo uomo» fra Anquetil e Baldini

Si prevedono «grane» per il «grande urto» Goddet-Ditte extra

Jean Garnault, il segretario generale del «Tour», ha invitato i giornalisti per le ore 17 di giovedì 8 gennaio al numero 142 di Rue Reaumur a Parigi dove Jacques Goddet, per l'Equipe e Felix Levitan, per Le Parisien Libere riveleranno il percorso del Giro di Francia e d'Europa 1959. Sul biglietto d'invito è pure scritto che i giornalisti saranno messi al corrente di certe nuove particolarità.

Grosse nuove? Non sappiamo. Ma è poco probabile. Ai corridori verrà concesso un giorno di riposo, e c'è chi crede di sapere che le corse contro il tempo saranno ridotte da tre a due (?) una sul piano, e una in salita.

Gli altri anni con le indiscrezioni che giungevano dalle città scelte quale sede di tappa era quasi sempre possibile fare previsioni di itinerario e di norme del Tour molto prima della riunione ufficiale. Quest'anno niente o quasi. Anche perché l'Equipe ha sempre 12 o 10 le polemiche che un po' l'opportuno sono sorte sul momento e a proposito della nomina della gara. Conosciuta una proposta di Gaston Benac favorevole alla partecipazione delle squadre di marca, il giornale di Fbi Montmartre ha intervistato Marcel Bidot, per fargli dire che la squadra nazionale di Francia non si formerà con i resti del Giro.

Non è soltanto Gaston Benac che vorrebbe le squadre di marca al Tour. In Italia il ragionamento dei dirigenti delle ditte extra è deciso, fin troppo chiaro. Si dice: Siamo noi che formiamo le squadre, e siamo noi che paghiamo gli stipendi, gli ingaggi e tutto il resto. Questo facciamo per avere in cambio della pubblicità. Se però il signor Goddet obbliga i nostri corridori a vestire delle magliette dove i nomi dei nostri prodotti si leggono e non si vedono, noi e siamo più buoni o soddisfatti. Vero. Ora ci sono due o sei decine di squadre di marca che contano in casa gli uomini. Tante sono le corse e non resterebbero senza lavoro. Comunque se ebbe, mo fare 30 possiamo fare 31 e la fondere i corridori rimanenti già assegnato.

La presa di posizione delle ditte extra non pare che abbia spaventato Jacques Goddet. Il quale ha l'abitudine di non cedere. E poi è convinto che il successo del «Tour» si deve, in massima parte, proprio alla formula che è imperniata sulle squadre nazionali e delle regioni. D'altra parte, egli pensa che il fronte degli avversari spesso e facilmente si inerma che tanto se non tutti, infine cederanno al fascino del Giro di Francia.

Giovedì sapremo chi l'ha vinta. Il nostro pronostico è per Jacques Goddet. Perciò dovremo davvero credere che la pattuglia bianco rosso e verde per il Tour del 1959 sarà formata, tranne Favero, con uomini di poco peso e di poca importanza? Perché Baldini e Nencini, Moser e Defilippis vestono la divisa delle ditte-extra. Grane per il «Tour».

E grane per il «Giro».

La formula del quale soddisfa le ditte-extra ma urta contro l'ostacolo della «doppia appartenenza» che l'UCI non riesce a rimuovere.

Così è ormai certa la rinuncia della Germania di Raphael che manderà Rivière al Giro di Spagna perché si faccia le gambe per il Tour.

Così rinuncerà la Mercier BP e perciò mentre Bobet.

Si spera ancora in Anquetil. L'Helyett-Leroux i cui prodotti non si vendono in Italia, è disposta a mandare una propria squadra al «Giro», vuole però, una cifra 5-6 milioni di franchi. La squadra dell'Helyett-Leroux comprenderebbe tra gli altri, Anquetil, Darrigade, Forestier, Graczyk e Stablinski. Sarebbe un'ottima squadra. Ma il dubbio (malgrado) fino a un certo punto è questo che Anquetil venga al Giro per preparare il «Tour», dove sarà aspettato dall'uomo che già gli ha portato via tanta popolarità, Rivière. E Jacques sa che non può fallire come l'altr'anno, malamente.

Dal programma dell'«Helyett-Leroux» non risulta che Anquetil si sia impegnato per il Giro di Spagna. Forse, la Casa e il campione aspettano di conoscere la decisione, entro il giorno 15 di gennaio, di Vincenzo Torriani circa la richiesta d'ingaggio per 5-6 milioni di franchi? Forse.

ATTILIO CAMORIANO

Varato il percorso della Parigi-Roma

Il «Corriere dello Sport», organizzatore con «Monde» di Parigi, della grande corsa ciclistica delle due Capitali, la «Parigi-Nizza-Venezia-Roma», dà notizia della definizione del tracciato di gara per quanto riguarda il settore italiano.

La gara, inserita nel calendario internazionale dal 4 al 14 marzo p.v., è valevole quale prima prova del «Trofeo Super Prestige Pernod». Una nuova challenge fra le più che riassumerà le migliori competizioni internazionali. La partenza, sarà data da Parigi, dalla piazza della Municipale e si concluderà a Roma nella zona dei Fori Imperiali, sabato 14 marzo.

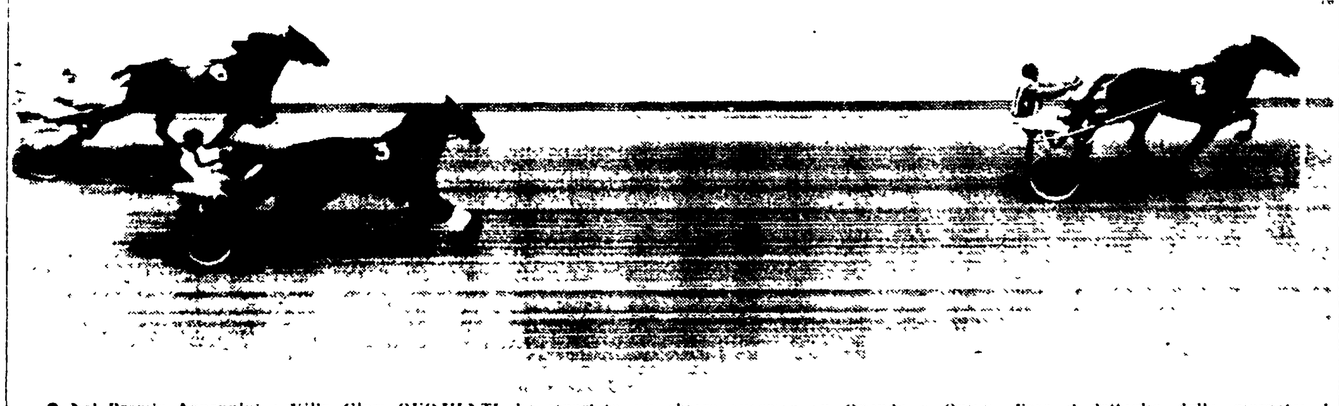
La competizione sul percorso francese, sotto l'egida della Federazione Ciclistica Francese, si concluderà a Nizza lunedì 9 marzo. Martedì 10 avrà inizio la parte italiana della corsa: anche se il primo giorno di gara vedrà i corridori trasferirsi da Nizza a Ventimiglia attraverso il colle di Tenda e la frontiera di Ponte San Luigi.

Le quattro tappe italiane si svolgeranno rispettivamente: il 14 marzo Ventimiglia-Porto Maurizio, la tappa ligure ed occidentale; Ventimiglia, sarà interessata Chiavari, dove l'arrivo avrà luogo sul Circuito delle Palme. Il 12 marzo si svolgerà la tappa Chiavari-Firenze attraverso Lucca e Prato; il 13 la tappa Firenze-Siena per San Gemmiano e Poggibonsi, ed infine il giorno 14 la Siena-Roma passando per Abbadia S. Salvatore.

La partecipazione è limitata a dodici squadre di otto corridori, ciascuna per complessivi 96 atleti. Delle dodici squadre cinque saranno francesi, cinque italiane e due miste internazionali. È molto probabile che nelle stesse formazioni italiane e francesi vi siano elementi di altre nazionalità.

IPPICA — LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Chiaro successo di Quoziente nel Pr. Appennino a Villa Glori



● Nel Premio Appennini a Villa Glori QUOZIENTE ha riportato un chiaro successo su Quando e Quivis. Ecco il dettaglio della giornata: 1. CORSA: Scot, Zefiro, Toscano - Tot. v. 288, p. 118-40-61 acc. 871; 2. CORSA: Pappone, Simbolo - Tot. v. 20, p. 16-17, acc. 50. 3. CORSA: Durga, Elica, Elicona - Tot. v. 30, p. 18-52-18, acc. 113; 4. CORSA: Santiero, Boccadoro - Tot. v. 12, p. 11-11, acc. 26. 5. CORSA: Quoziente, Quando, Quivis - Tot. v. 23, p. 14-17-19, acc. 48; 6. CORSA: Tuono, Arizona, Quiriga - Tot. v. 17, p. 23-22-19, acc. 92. 7. CORSA: Sciarada, Pierrette, Lib. delle Vallicelle - Tot. v. 22, p. 13-23-17, acc. 100. 8. CORSA: Menelao, Giomo, Valenzano - Tot. v. 28, p. 16-21-35, acc. 78. Nel fotofinisch il vittorioso arrivo di QUOZIENTE con molte lunghezze di vantaggio su QUANDO e QUIVIS.

Favorito dalla bella giornata di sole un pubblico molto numeroso ha preso ieri pomeriggio la via dell'ippodromo romano di trotto di Villa Glori che per l'occasione offriva un interessante programma di otto corse risultate tutte piacevoli e combattute.

L'attenzione maggiore degli appassionati, era, però, naturalmente posata sul milionario Premio Appennino che, oltre a figurare al centro dell'intero convegno aveva anche il compito di mettere in aperto ed atteso confronto dei rappresentanti dell'ultima generazione di promettenti mezzi. Ben undici i puledri che si presentarono in pista alla ricerca dell'ambito traguardo con Quoziente e Quando a guadagnarsi le maggiori simpatie del pubblico, simpatie che in chiusura di gioco si rivolgevano per la maggior parte verso il primo ritenuto evidentemente il più possibilitato ad ottenere il successo finale. Quoziente, infatti, non doveva smentire tali fiducie e prodigandosi in una felice tattica di testa, dopo aver agevolmente respinto gli attacchi iniziali di Quando, è riuscito poi a mantenere un netto margine di vantaggio sullo stesso Quando e Quivis terminati vicinissimi.

Conferma quindi del valido portacolori del sig. De Gli che rimaneva sul secondo posto del Criterium Romano con quistato nella scia di Giusto. Delusione invece da parte di Quando che pur riuscito ad eludere l'errore iniziale non ha saputo egualmente dimostrare quella forma spesso ammirata sulla sua pista di casa e nel finale, è riuscito a stento a difendersi dal progredire minaccioso di Quivis che sull'ultima curva si era portato intelligentemente all'interno.

Dietro la macchina si poteva riscontrare un allineamento abbastanza soddisfacente per allo staccarsi dell'autostart Quoziente e Quando si allontanavano in lotta, ma presto il secondo desistendo lasciando a Quoziente il ruolo di battistrada. Non si riscontrava a cun mutamento per tutti gli 800 metri iniziali poi Quando si portava nuovamente all'attacco di Quoziente trascinandosi nella scia anche Quivis. La lotta si riduceva ai soli due cavalli, ma Quoziente una volta in retta, riprendeva staccando l'avversario per l'incerto di bellezza.

CICLISMO — NELLA «CAMPESTRE» DI COMO

"Monologo„ di Renato Longo nella "Coppa Cademartori„

Il vincitore ha staccato tutti fin dal primo giro - Guerciotti secondo a 2'35"

COMO 4 — Renato Longo ha dominato ancora una volta il campo nazionale dei ciclocross. Assente il compianto squadrista Severini, Longo ha dominato dall'inizio alla fine il lotto dei concorrenti nella Coppa Cademartori, svoltasi sulle strade e sui prati della periferia di Como.

Sin dal primo giro Longo è passato al comando seguito da Ferri, Rodin, Perusin e Guerciotti.

Il quartetto è rimasto per tutto il corso della competizione, facendo corsa a se.

Sulla scia di Longo, Guerciotti, Perusin e Ferri perdevano irrimediabilmente terreno.

Longo è quindi salito sempre più vistosamente, ed è passato sul traguardo aumentando il vantaggio sugli inseguitori.

All'ultimo giro Rodin è salito al secondo posto, ma ha consumato delle noie alla catena per cui ha dovuto fermarsi a riparare. Guerciotti Ferri ne ha approfittato conquistando il posto d'onore.

L'ordine d'arrivo

1) LONGO RENATO (Gruppo Sportivo Giambellino) che copre i 24 chilometri del percorso in 1 ora 7' alla media di km 21,491. 2) Guerciotti (Gruppo Sportivo Giambellino) a 2'30". 3) Ferri (Gruppo Sportivo Ignis) a 2'35". 4) Brolini (U.S. Cavarese) a 3'15". 5) Perfusi (Ignis) a 3'37". 6) Grassi (Bruzzanese Brill) a 4'37". 7) Faldi (Nilux-Vigevano) a 6'15". 8) De Angeli (Gruppo Sportivo Giambellino) a 8'45". 9) Rodolatti (Ciclistica Erbese) a 9'45". 10) Lazzarotti (U.S. Legnanese) a 10'10.

I pattinatori «azzurri» agli europei di Ullevi

GOTEBORG 4 — L'Italia è stato il primo Paese a scegliere i propri rappresentanti ai campionati europei di pattinaggio per le gare di velocità che si svolgeranno dal 31 gennaio al 1 febbraio sulla nuova pista di ghiaccio di Ullevi.

I campionati saranno seguiti sono Renato De Rosa di Cortina, Antonio Nitto di Milano e Mario Gios di Trento. I tre italiani stanno allenandosi in Norvegia da oltre un mese sotto la direzione del noto allenatore norvegese Sverre Farstad.

I campionati si inizieranno coi 500 e i 5000 metri il 31 gennaio e il giorno dopo con i 1500 e i 10.000 metri.

Anche Cooper va con Kramer

SYDNEY 4 — Il campione australiano di tennis Mal Anderson che è passato professionista giovedì scorso, ha subito la prima sconfitta a Cairns per opera di Mc Gregor che lo ha battuto 6-4 10-8. Ashley Cooper non ha sinora annunciato i suoi disegni per il passaggio al professionismo; ma suoi amici assicurano che si aggregherà al «Circo Kramer» stasera e che giocherà la prima partita martedì.

SPORT - BASKET SPORT

VELENO — Pambianco «capitano» della Legnano

La squadra della Legnano sarà formata completamente da giovani elementi nella prossima stagione di gare. Arnaldo Pambianco ne sarà il capitano mentre il resto della formazione comprenderà Battistini, Casati (che passerà al professionismo in occasione del Giro d'Italia), Grioni, Azzini (proveniente dalla San Pellegrino), Zocca, Tamagni e Natucci. Direttore sportivo sarà Eberardo Pavesi e meccanico Lupo.

* * *

Si vanno definendo i particolari della riunione internazionale che si svolgerà il 25 corrente sulla pista del Palazzo dello Sport di Milano. Gli organizzatori hanno interpellato Nando Terruzzi perché aderisca alla manifestazione. In caso di risposta affermativa, Terruzzi capitanerà una formazione italiana in un incontro di «omnium» contro una squadra straniera.

Nel mezzofondo Virginio Pizzali dovrebbe essere opposto al campione spagnolo Timoner mentre nella velocità Maspes e Sacchi gareggeranno contro Plattner e Schulte.

PUGILATO

NEW YORK, 4 — L'International Boxing Union ha annunciato che il pugile polizziotto Eddie Dixon, che aveva dichiarato di abbandonare il pugilato, poiché i regolamenti proibiscono ai poliziotti americani di esercitare un'altra professione e ritornato sulla propria decisione ed incontrerà come previsto venerdì prossimo il peso medio Gene «Ace» Armstrong.

ATLETICA

LILLA 4 — In una gara di corsa campestre internazionale su 9 km il belga Vandewattyne ha battuto lo specialista jugoslavo Mihalic. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Vandewattyne (Bel) che copre i 9 km in 29' e 40"; 2) Mihalic (Jug) in 29' e 41"; 3) Bediaf (Fr) in 29' e 57".

London si allena per il match con Cooper

LONDRA, 4 — Il campione dei pesi massimi dell'Impero britannico Brian London si allena intensamente per difendere il suo titolo dall'assalto che gli porterà il 12 gennaio lo sfidante Henry Cooper.

ATLETICA LEGGERA — IN UNA RIUNIONE INTERNAZIONALE

Baraldi battuto a San Paulo in una gara sui 1.500 metri

Nel finale l'azzurro si è fatto precedere da Bernard Mugosa e Koekinpure - Suarez vittorioso su Clark nei 5000 metri

Sfortunata la trasferta brasiliana di BARALDI al quale poteva essere risparmiata la partecipazione alla «Corrida di San Silvestro» gara non adatta alle sue possibilità

SAN PAOLO 4 — Grandissima folla ha presenziato alla «Giornata atletica» organizzata allo Stadio Pacaembu come seguito alla corsa di San Silvestro.

La riunione è stata aperta dalla corsa su 10.000 metri che è stata vinta dallo spagnolo Antonio Amoros nel non eccezionale tempo di 30'38"1. Sin dall'inizio Amoros ha comandato la gara seguito dall'argentino Lemos dall'americano Soth dal jugoslavo Stritof Drago e dal brasiliano Jose Calixto che dovevano del resto rimanere al comando sino alla fine della gara.

Il tedesco Wedekind è stato rapidamente distanziato ed ha abbandonato al secondo giro. Soth ha ceduto al 17° giro e Calixto al 18°. All'attacco di Amoros a 20 soltanto Lamos resisteva mentre vedeva poi cedere ed Amoros vinceva con 300 metri di vantaggio.

La corsa dei 1500 metri è stata senza dubbio la più appassionante, dato l'equilibrio dei valori. Il francese Bernard, che doveva risultare vincitore aveva dichiarato prima della gara di non essere venuto in Brasile per una semplice passeggiata. La corsa si è difatti disputata fra lo jugoslavo Mugosa, l'italiano Baraldi ed il finlandese Hokenpuro. I quattro si sono presentati insieme agli ultimi cento metri, ed è stato Baraldi, il primo a scattare ma non ha potuto mantenere il ritmo e resistere ai contrattacchi di Bernard, Mugosa ed Hokenpuro. Il francese ha dimostrato la superiorità negli ultimi metri precedendo chiaramente Mugosa, mentre più indietro il finlandese aveva ragione di Baraldi.

La corsa sui 3000 siepi vedeva la seconda vittoria spagnola della giornata per merito di Alonso.

Nei 5000 metri corsa molto attesa dal pubblico il argentino Oswaldo Suarez vincitore della corsa di S. Silvestro, ha confermato l'ottima forma, vincendo in 14'20"1, davanti all'inglese Clark corridore di gran fama.

Il dettaglio tecnico

M. 1500: 1) Michel Bernard (Fr.) 3'53"3; 2) Velissa Mugosa (Yugo) 3'54"1; 3) Rejko Koekinpure (Finl.) 3'54"7; 4) Gianfranco Baraldi (It.) 3'55"4, 5) Richard Vidal (Cile) 3'57".

M. 1000 SIEPI: 1) Manuel Alonso (Sp.) 9'24".

M. 10.000: 1) Antonio Amoros (Sp.) 30'38"1.

M. 5000: 1) Osvaldo Suarez (Arg.) 14'21"1; 2) Peter Clark (G.B.) 14'50"1, 3) Molins (Sp.) 14'53"9. 4) Faria (Bras.) 15'21"9.

Vittoria di Erro a San Siro

MILANO, 4 — Il fratello di Pedro e Adriana ha tolto gran parte dell'interesse al premio del Castello in programma oggi a S. Siro. Erro ha potuto così aggiudicarsi la prova senza eccessivo dispendio di energie.

PREMIO DEL CASTELLO (lire 1.000.000, m. 2100): 1 Erro (W. Casoli) conte P. Orsi Mangelli al km 122"9. 2 Lussemburgo (Sciaiano NP). Esotica. Tot. 11, 11, 15 (23). Le altre corse sono state vinte da Fairchild, Milton, Marzio Dionea, Italia, Dimara, Muscolese, Valdagno.

BASKET — INIZIATO IL TORNEO DI SANREMO

Simmenthal-Racing 83-65 Honved-Sanremo 75-37

I polacchi del Poznan (giunti in ritardo) sono stati sostituiti dai sanremesi

SANREMO 4 — L'VIII Torneo internazionale di pallacanestro ha oggi avuto inizio con gli incontri Simmenthal Milano-Royal Racing Club di Bruxelles e Honved (Budapest)-Sport Club Sanremo. I sanremesi hanno sostituito all'ultimo momento i polacchi dello Sportowy Lech di Poznan esclusi dal torneo in quanto avevano ulteriormente rinviato il loro arrivo a domani sera.

Nella prima partita fa il successo degli ungheresi che hanno vinto col punteggio di 75 a 37 (primo tempo 38 a 16). Un giudizio sul grado di forma degli ungheresi sarebbe prematura considerata la scarsa levatura degli avversari.

Primo tempo equilibrato (34 a 30) tra Simmenthal e Racing Bruxelles: i belgi infatti, pur privi di un buon veterano ed efficace, hanno tenuto testa a una squadra che soltanto nel secondo tempo sono riusciti a imporre la loro maggiore classe e potenza.

I migliori, sono stati Talbot sono, Ferri, Cescutti e Gomo del Simmenthal, insidiosissimo Stevenaers, autore di 29 punti, Wagner e Goyseng del Racing.

Domani si disputeranno i seguenti incontri: Simmenthal Milano-Sport Club Sanremo, Royal Racing Bruxelles-Honved (Budapest).

I cestisti del Motomorini vittoriosi sulla Stella Rossa

LUBIANA, 4 — La squadra di basket del Motomorini di Bologna ha battuto questa sera la Stella Rossa di Belgrado per 97 a 78 (35 a 38).